

# Pilade di Pasolini solo e «diverso»

Al Vascello la regia di Daniele Salvo  
riadatta il testo e lo porta nel presente

«Pilade» di Pier Paolo Pasolini, regia e drammaturgia di Daniele Salvo, da stasera al primo maggio al Teatro Vascello (via Carini 78, info: 06.5881021). Una produzione La Fabbrica dell'attore-Teatro Vascello. Pilade, l'obbediente, il silenzioso, il discreto, nato per essere amico, è la figura di un «diverso» dotato di una grazia cristallina. Oggi è irrimediabilmente solo e assediato da Atena, la dea che «non conosce il ventre materno né le perversioni che nascono dalla nostalgia». Oreste, l'amico fidato, parla invece il linguaggio della nuova società, un linguaggio incomprensibile, vuoto, che ottunde la mente. Oreste difenderà a oltranza la ragione, il progresso e il dominio della città da parte della sola classe borghese, mentre Pilade tenterà di ricondurre Oreste ai valori legati al passato. Il

sogno utopico di una conciliazione fallisce miseramente. «Lo spettacolo - spiega il regista - è il risultato di un lavoro laboratoriale per avvicinarsi al meraviglioso testo di Pasolini, attualizzandolo con il solo strumento della recitazione».



## Interpreti

Selene  
Gandini e Elio  
D'Alessandro  
fra gli attori  
di «Pilade» di  
Pier Paolo  
Pasolini,  
in scena  
da questa  
sera al Teatro  
Vascello



Peso: 14%